



Il Vescovo di Caltagirone

Giubileo 2025

Prot. 20/2024

*Al Popolo Santo di Dio della Chiesa di
Caltagirone:
Ai Presbiteri e Diaconi
Alle Comunità Religiose
Alle Aggregazioni Laicali*

*e a quanti, con noi, desiderano farsi
“Pellegrini di Speranza”*

Carissimi Fratelli e Sorelle, in cammino verso il Santo Natale,
vi raggiunga il mio fraterno saluto, unitamente alle vostre famiglie e alle vostre
rispettive comunità cristiane.

Nel prepararci al prossimo Natale, sento il desiderio di rivolgervi un invito
“non formale” ma accorato, da pellegrino in mezzo a voi e con voi, per lasciarci
stupire dalla bellezza di un Anno Santo pieno di grazia e di doni traboccanti.

Desidero con voi, con ciascuno di voi, con i vostri volti e le vostre storie, con
le vostre realtà territoriali e con le vostre comunità di appartenenza relazionale, con
il cuore segnato da gioie e da fatiche, da rallentamenti e accelerazioni, da aspettative
e delusioni, accogliere la “luce” di un Bambino “Pellegrino di Speranza,” per una
Chiesa grembo di desiderio e di “speranza che non delude”.

Questo tempo di avvento segnato dall’attesa e dal desiderio di un incontro,
quello con il Signore Gesù, ci prepara all’imminente inizio dell’Anno Giubilare
come dono che Dio fa alla nostra storia e alla nostra Chiesa, fondandosi sulla
certezza che nulla potrà mai separarci dal Suo amore.

Mettiamoci in cammino, cari amici, senza cedere alla facile tentazione della
stanchezza e dell’autoreferenzialità, per ricercare la quiete necessaria all’ascolto delle
storie, ad immaginare i passi del cammino, le fatiche e, insieme, intuire i germogli di
speranza che affiorano.

Questo Santo Natale ci porta dunque un “tempo di possibilità” per un rinnovamento autentico come Chiesa e come battezzati, e insieme, senza alcuna retorica, viviamo il Giubileo come “vento” di novità che spalanca la finestra delle nostre chiusure per fare entrare aria fresca nelle nostre comunità e nelle nostre attività pastorali. Dovremmo aver compreso per esperienza, ormai, che “l'imprevedibile” e “l'inedito” sono i modi con cui lo Spirito parla alla Chiesa, sospingendola a percorrere i sentieri della storia. Infatti, l'azione dello Spirito rende possibile e attende la risposta fattiva di tutti e di ciascuno dei membri della Chiesa perché si adoperino nel far crescere l'unità e la comunione e si realizzi la comunità nella quale si incarna il fascino della fede e il modello di una umanità nuova, ricreata a immagine dell'uomo nuovo per eccellenza, Gesù Cristo Signore.

Non congediamo troppo frettolosamente questo “tempo di ulteriorità” dell'Anno Santo dono e responsabilità per ciascuno. Congedarlo significherebbe condannare la nostra esperienza religiosa e il nostro vissuto ecclesiale all'insignificanza. Bisognerà invece rimanere “commensali” dell'umanità di oggi e abitare la complessità di questo nostro tempo, per “prendere il largo” del Vangelo e diventare artigiani di speranza.

Per questo, ci uniamo come Chiesa diocesana a tutta la Chiesa universale accogliendo l'invito di Papa Francesco a celebrare l'Anno santo della Speranza, e vi invito a prendere parte, tutti insieme, comunità parrocchiali insieme ai presbiteri, diaconi, religiosi e religiose, alla **Celebrazione Diocesana dell'Apertura del Giubileo** che si terrà **Domenica 29 Dicembre alle ore 17** presso la **Basilica S. Giacomo di Caltagirone** per “metterci in cammino” verso la nostra **Basilica Cattedrale** per la festa della nostra fede al banchetto eucaristico.

Lasciamoci attirare dal traboccante abbraccio misericordioso di Dio per diventare la “Locanda della Speranza” che accoglie e che continua a prendersi cura del futuro.

Colgo l'occasione per formulare a ciascuno affettuosi auguri di un Natale ricco di bellezza e di speranza.

Caltagirone, 10 dicembre 2024

Calogero Peri, Vescovo

+ Calogero Peri